

Proposta N. 45 Del 24.05.2017		
--	---	--

Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Copia Deliberazione del Consiglio Comunale

N° 74 del Reg. Data 05.06.2017	OGGETTO:	NOMINA DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA PER IL TRIENNIO 2017-2020.
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____	NOTE IMMEDIATA ESECUZIONE	

L'anno duemiladiciassette il giorno cinque del mese di giugno alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	-	SI
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	-	SI
5	BARONE LAURA	SI	-	17	DARA FRANCESCO	SI	-
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-
7	LOMBARDO VITO	-	SI	19	NORFO VINCENZA	SI	-
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-
10	SALATO FILIPPO	-	SI	22	CAMARDA CATERINA	-	SI
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	-	SI
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 18

TOTALE ASSENTI N.6

in prosecuzione di seduta

Assume la Presidenza il Presidente Baldassare Mancuso
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Vito Antonio Bonanno

Consiglieri scrutatori

- 1- Ferrara Annalisa
- 2- Allegro Anna Maria
- 3- Scibilia Noemi

La seduta è pubblica
In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 18

IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 2 dell'o.d.g. relativo a " NOMINA DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA PER IL TRIENNIO 2017-2020. " e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Il sottoscritto responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: "Nomina dell'organo di revisione economico-finanziaria per il triennio 2017-2020." attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno, e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni.

Premesso che ai sensi del titolo VII della parte II del D. Lgs. 267/2000 ciascun Comune deve nominare un organo di revisione economico-finanziaria che svolge le funzioni di cui all'art. 239 del richiamato decreto e le altre funzioni previste dalla legge, anche di collaborazione con la Corte dei conti per il corretto svolgimento del controllo sugli equilibri di bilancio e la corretta gestione finanziaria;

Considerato che il legislatore regionale, aderendo alla disciplina statale vigente in materia, ha recentemente provveduto a disciplinare *ex novo* la materia relativa alla composizione dell'organo, alla modalità di nomina, ai requisiti per la nomina e ai limiti di cumulo degli incarichi;

Considerato, in particolare, che con l'art. 10 della l.r. 3/2016 è stata introdotta la modalità di nomina tramite estrazione a sorte tra i soggetti che abbiano manifestato interesse a seguito della pubblicazione di un avviso per almeno 30 giorni nel sito istituzionale dell'Ente e nella G.U.R.S., mentre, con il successivo art. 6 della l.r. n. 17 del 11/08/2016 è stata modificata sia la procedura di pubblicizzazione dell'avviso, sia la normativa afferente la composizione dell'organo, i requisiti soggettivi per l'inserimento nell'elenco da cui effettuare l'estrazione a sorte, sia anche la disciplina del limite degli incarichi;

Dato atto che, prima della scadenza del 15/04/2017 dell'incarico di revisore dei conti per il triennio 2014-2017, il Comune di Alcamo, ha avviato la procedura per la nomina del nuovo Collegio dei Revisori dei conti con avviso pubblicato sia sul sito istituzionale dell'Ente

(www.comune.alcamo.tp.it) a decorrere dal 08.02.2017 sia sulla G.U.R.S. N. 7 del 17/02/2017 (parti II e III) così come prevede la normativa vigente nonché, infine, nel sito dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della Funzione Pubblica;

Dato atto che nel Comune di Alcamo, la revisione economico-finanziaria, trattandosi di un Ente con popolazione superiore a 5000 abitanti, è svolta da un collegio di revisori dei conti composto da tre membri ai sensi dell'art. 10 comma 1 della l.r. 3/2016;

Considerato che i soggetti che richiedono di partecipare alla procedura di scelta dell'organo di revisione del Comune di Alcamo (fascia 3 ai sensi del comma 2 del sopra citato art. 10) debbono possedere i requisiti seguenti:

- a) essere residenti in Sicilia
- b) iscrizione da almeno 10 anni nel registro dei revisori legali o all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;
- c) avere svolto almeno due incarichi di revisore dei conti presso enti locali, ciascuno per la durata di tre anni;
- d) conseguimento di almeno 10 crediti formativi riconosciuti dai competenti ordini professionali o da associazioni rappresentative degli stessi, per avere partecipato a corsi e/o seminari formativi in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali (secondo la disciplina transitoria di cui al comma 8 dell'art. 10 novellato);

Dato atto che, in base al comma 7 dell'art. 10 novellato "*ciascun revisore non può assumere più di due incarichi*";

Dato atto altresì che, non risultando pendenti ricorsi presso le sedi giurisdizionali avverso il predetto avviso, l'ufficio competente ha provveduto ad esperire l'istruttoria procedimentale per esame delle manifestazioni di interesse pervenute all'Ente producendo i seguenti provvedimenti a seguito dell'esame istruttorio svoltosi in due distinte fasi:

- a) provvedimento n. 10095 del 17/05/2017;
- b) provvedimento n. 10452 del 22/05/2017 dal quale si evince l'esito finale dell'istruttoria sulle manifestazioni di interesse presentate dai soggetti che aspirano alla nomina di revisore contabile, ai fini dell'inserimento nell'elenco dal quale effettuare l'estrazione a sorte del collegio dei revisori dei conti composto da tre componenti;

Ritenuto di condividere i criteri utilizzati per la verifica della sussistenza dei requisiti in capo ai soggetti che hanno manifestato interesse e di far proprio l'esito dell'istruttoria in questione ai fini della compilazione dell'elenco delle richieste di partecipazione alla procedura di scelta;

Considerato che alla scelta da parte del Consiglio comunale deve procedersi obbligatoriamente mediante estrazione a sorte, in pubblica adunanza;

Visto l'art. 241 del d.lgs. 267/2000 in base al quale "*l'ente locale stabilisce il compenso spettante ai revisori con la stessa delibera di nomina*" (comma 7) e che tale disposizione si applica nell'ordinamento regionale in forza del rinvio formale contenuto nell'art. 1, comma 1, lett. i) della l.r. n.48/91 (di recepimento dell'art. 57 della l. 142/1990);

Dato atto che la richiamata disposizione rinvia ad un decreto interministeriale per la determinazione dei limiti massimi del compenso spettante ai revisori, determinato in ragione della classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale (comma 1),

precisando che il compenso può essere aumentato fino al limite massimo del 20% in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto a quelle dell'art. 239 del Tuel (comma 2);

Considerato, pertanto, che il legislatore non ha predeterminato la misura esatta dei compensi professionali spettanti ai revisori ma si è limitato a prevedere (*recte*: a demandare a una fonte di rango inferiore, decreto ministeriale, il compito di fissare) i limiti massimi del compenso base, disponendo che spetti all'ente locale, contestualmente alla deliberazione di nomina dei componenti, individuarne l'ammontare entro i suddetti limiti;

Dato atto, altresì, che la disciplina positiva è completata dalla disposizione di contenimento (comma 6-*bis* all'art. 241 Tuel come introdotto dall'art. 19 comma 1-*bis* lett. c) del D.L. 66/2014) che prescrive un limite all'importo massimo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, pari al 50% del compenso attribuito, al netto degli oneri fiscali e contributivi;

Preso atto che in attuazione della normativa richiamata il D.M. 20 maggio 2005 –ad oggi non oggetto del previsto aggiornamento triennale- ha provveduto a determinare i limiti massimi dei compensi;

Considerato inoltre che, come puntualizzato dalla Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la Regione Siciliana nella deliberazione 9.10.2015, n.272/PAR, il legislatore ha demandato alla discrezionalità del Consiglio comunale stabilire, nel rispetto dei limiti massimi prefissati, l'ammontare del compenso dei revisori e che tale determinazione, ad avviso della Corte, “*non può non tenere conto dei profili pubblicistici inerenti l'esigenza di garantire l'adeguata professionalizzazione e la serietà dell'impegno richiesto all'organo ausiliario e di controllo interno*”;

Considerato che, come chiarito dalla richiamata pronuncia giurisprudenziale (cui recentemente ha aderito Corte conti, sezione regionale di controllo per il Veneto, 15.9.2016, n.355/PAR) tra l'ente ed il professionista nominato tramite estrazione a sorte si instaura un contratto d'opera professionale regolato dal codice civile, con la conseguenza che tra il Comune ed il revisore deve essere stipulato un vero e proprio contratto d'opera professionale, in relazione al quale l'accordo sulla misura del compenso costituisce parte essenziale del programma contrattuale e, pertanto, il professionista estratto a sorte –stante l'assenza di disposizioni normative esplicite che imporrebbero limiti minimi tariffari- non può che accettare il compenso determinato dal consiglio comunale;

Ritenuto in ogni caso che, in adesione a più recenti statuizioni del giudice contabile, nell'interpretazione sistematica del nuovo impianto normativo, la fissazione di un limite massimo che non si accompagni ad una simmetrica fissazione di un limite minimo rischia di non apparire più coerente con il nuovo sistema di nomina basato sul sorteggio, posto che, l'incongrua fissazione di un compenso rispetto all'impegno professionale richiesto potrebbe condurre l'Ente a disattenderne di fatto gli obiettivi e ad indurre i professionisti sorteggiati ad una rinuncia all'incarico a fronte del rischio di incorrere in responsabilità non compatibili con la remunerazione percepita;

Dato atto, che tale ultima tesi è stata elaborata dalla sezione regionale di controllo per la Liguria della Corte dei conti, nel parere reso con la deliberazione n. 95 del 30/11/2016, ravvisando in via interpretativa un limite minimo del compenso dei componenti dell'organo di revisione degli enti locali a garanzia dell'autonomia funzionale dello stesso, tenuto soprattutto conto che, ai sensi dell'art. 2233, comma 2, del c.c., anche dopo l'abrogazione delle tariffe professionali disposta dall'art. 9 del D.L. 1/2012, nei rapporti d'opera intellettuale, ove deve essere sussunto quello di incarico di revisore dei conti degli EELL, “*in ogni caso la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione*”; per l'attività di revisione legale, l'art.10, comma 9, del D.Lgs. 39/2010, precisa che il corrispettivo per l'incarico di revisione legale

“non può essere subordinato ad alcuna condizione” e “non può essere stabilito in funzione dei risultati della revisione”. Inoltre, il legislatore ha stabilito che il corrispettivo va determinato in modo da garantire la qualità ed affidabilità dei lavori imponendo di tener conto, per una congrua determinazione della misura del compenso, della “necessità di assicurare, oltre all’esecuzione materiale delle verifiche, una adeguata attività di supervisione e di indirizzo”; tale interpretazione sistematica della normativa sulla determinazione del compenso dei revisori, fa riferimento “ad un istituto, quale quello della revisione contabile degli EELL, che appare sempre più attratto nella dimensione pubblicistica non solo per le funzioni esercitate, ma anche per il metodo di nomina, sottratto all’autonoma scelta dell’Ente” e per effetto di ciò ritiene sussistente, nell’impianto normativo attuale, un limite minimo implicito per la fissazione del compenso da calibrare, ragionevolmente, al limite massimo previsto per la classe demografica immediatamente inferiore a quella di appartenenza dell’Ente, in ossequio ai principi di rilevanza costituzionale di parità di trattamento e di adeguatezza della retribuzione alla quantità e qualità del lavoro svolto che, diversamente opinando, verrebbero, in spregio, violati come chiarito da Corte dei conti sez. controllo per la Lombardia 103/2017/QIMG che, su tale specifica questione, ha chiesto una pronuncia di orientamento alla Sezione Autonomie della Corte dei conti;

Dato atto che in base al richiamato D.M. 20.05.2005 la misura massima del compenso attribuibile al revisore dei conti del Comune di Alcamo ammonta ad € 11.022,00 per come quantificato dalla tabella di cui all’allegato “C” al presente atto di cui fa parte integrante e sostanziale. In considerazione del fatto che il Comune di Alcamo in relazione ai dati delle previsioni finanziarie del bilancio 2017 presenta soltanto una media pro-capite (la popolazione al 31/12/2016 è pari a 45690 abitanti) di spesa corrente (e non anche di investimento) superiore a quella stabilita dal richiamato decreto:

compenso base massimo (tabella A allegata al D.M. 20/05/2005): € 10.020,00
maggiorazione sino al 10% (tabella B allegata al D.M. 20/05/2005): € 1.002,00
maggiorazione sino al 10% (tabella C allegata al D.M. 20/05/2005): € 0,00 (*parametro di maggiorazione non applicabile*)

Considerato, altresì che, secondo il consolidato orientamento della Corte dei conti (cfr., da ultimo Corte dei conti, sez. Autonomie, 29.9.2015, n.29) anche ai componenti degli organi di revisione contabile dei comuni si applica la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, disposta dall’art. 6, comma 3 del d.l. 78/2010 e s.m.i. e, pertanto, fino al 31.12.2017 (termine in ultimo prorogato dall’art. 13, comma 1, del D.L. 244/2016) tale compenso non può superare l’importo risultante al 30 aprile 2010, ridotto del 10%;

Vista la circolare n. 1 del 13/01/2011 dell’Assessorato Regionale delle Autonomie locali e della Funzione pubblica relativa alla applicabilità agli enti locali della Sicilia delle norme statali in materia di coordinamento di finanza pubblica e di contenimento della spesa, nonché in materia di riduzione del costo degli apparati politici amministrativi che non ha posto alcun riferimento ostativo alla diretta applicabilità dell’art. 6 comma 3 del D.L. 78/2010 negli enti territoriali della Regione Siciliana;

Dato atto pertanto che la misura del compenso da stabilire non può, comunque, superare la somma di € 9.018,00, tenuto conto che il compenso risultante alla data del 30 aprile 2010 ammontava ad € 10.020,00 (misura massima della tabella A allegata al D.M. 20.05.2005), e deve essere decurtato fino al 31.12.2017 del 10%, come si evince dall’allegato “C” del presente atto;

Ritenuto opportuno prendere atto della proposta formulata per le vie brevi dall’Amministrazione Comunale, a tal fine, al Dirigente della VI Direzione competente alla definizione istruttoria del

presente atto, la quale, in relazione al nuovo sistema di nomina dei revisori degli enti locali basato su criteri di professionalità e non meramente fiduciari, suggerisce al Consiglio Comunale dell'Ente di fissare un compenso annuo che viene ritenuto congruo nella misura di € 9.018,00 (pari al massimo applicabile secondo le prescrizioni di riduzione della spesa per incarichi) oltre oneri di legge, ben potendo però il supremo consesso civico stabilire una diversa e più economica misura che, comunque, in adesione all'indirizzo ermeneutico proposto sulla questione dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia della Corte dei conti, attualmente al vaglio della Sezione Autonomie, non risulti inferiore al compenso massimo stabilito per la classe demografica immediatamente inferiore a quella di appartenenza dell'Ente di € 8.240,00, pur nella considerazione che la Sezione Regionale di controllo per la Sicilia è di diverso orientamento, non potendosi configurare ad avviso di tale sezione della Corte alcun limite minimo al compenso per l'incarico di revisione e, come tale, l'organo deliberante potrebbe scegliere liberamente la misura di tale compenso;

Vista la deliberazione consiliare N. 51 del 28/04/2017 relativa a "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e dei relativi allegati";

Visto l'art. 10 della l.r. 3/2016, come sostituito dall'art. 6 della l.r. 17/2016;

Visto il d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'ORELL;

PROPONE

1. **di approvare** l'allegato elenco contrassegnato con la lett. "A", facente parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i nominativi dei soggetti ammessi all'estrazione a sorte tra quelli che hanno richiesto di partecipare alla procedura di scelta dell'organo collegiale di revisione contabile, facendo proprie le conclusioni istruttorie dell'ufficio, di cui alle richiamate note prot. 10095 del 17.05.2017 e prot. 10452 del 22.05.2017, alle cui argomentazioni e conclusioni si fa rinvio *per relationem* circa le esclusioni per inammissibilità delle domande e per assenza di requisiti soggettivi in capo ai partecipanti;
2. **di stabilire** per il revisore dei conti il compenso annuo di € 9.018,00, oltre oneri dovuti per legge, dando atto che il rimborso annuo delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto e documentato analiticamente, non può essere superiore al 50% del compenso annuo attribuito ai singoli componenti al netto degli oneri fiscali e contributivi;
3. **di procedere** alla nomina tramite estrazione a sorte di nove nominativi inclusi nell'elenco di cui al superiore punto 1) stabilendo che, soltanto i primi tre estratti, saranno i professionisti nominati mentre i sei successivi estratti saranno inclusi in un elenco da cui attingere solo in caso di mancata costituzione della terna collegiale per qualsiasi causa ostativa e/o impeditiva al ricoprimento effettivo dell'incarico o per effetto di dimissioni degli aventi diritto, applicando in tal senso una logica, per la successiva nomina d'ufficio, a scorrimento degli estratti nel rispetto dell'ordine pedissequo di estrazione;
4. **di approvare** lo schema contrattuale di cui all'allegato "B" che fa parte integrante e sostanziale del presente atto stabilendo che il Dirigente della Direzione VI - Ragioneria procederà alla sottoscrizione dei contratti con i professionisti previa verifica in capo ai tre soggetti estratti di tutte le condizioni previste per legge per l'espletamento dell'incarico;
5. **di demandare** al Dirigente della Direzione VI - Ragioneria la verifica dei titoli professionali dei soggetti nominati a seguito dell'estrazione a sorte, al fine di stabilire chi tra i componenti della terna estratta debba assumere, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della l.r. 3/2016, la presidenza dell'Organo nominato;

6. **di demandare** al Dirigente della Direzione VI - Ragioneria gli adempimenti gestionali ad avvenuta sottoscrizione dei contratti di lavoro autonomo al fine di stabilire la corretta imputazione contabile della spesa in relazione della decorrenza effettiva dell'incarico e dell'esigibilità delle prestazioni, stabilito che:
- a. il compenso annuo complessivo ammonta ad € 40.047,13 - I.V.A. e Cassa Previdenza inclusi, da impegnare alla Missione/Programma/Titolo 01.03.1 del bilancio di esercizio 2017, 2018, 2019 e 2020 con imputazione della spesa in relazione all'esigibilità della prestazione tenendo altresì conto, nella formazione del bilancio 2018-2020, ai sensi dell'art.183, comma 6 lett. b), del D. Lgs. 267/2000, dell'imputazione relativa all'esercizio finanziario 2020;
 - b. il rimborso annuo delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto e analiticamente documentato, allo stato attuale seppur non quantificabile, è dovuto per legge e verrà impegnato alla Missione/Programma/Titolo 01.03.1 del bilancio di esercizio 2017, 2018, 2019 e 2020 imputando la spesa in relazione dell'esigibilità della prestazione tenendo altresì conto, nella formazione del bilancio 2018-2020, ai sensi dell'art.183, comma 6 lett. b), del D. Lgs. 267/2000, dell'imputazione relativa all'esercizio finanziario 2020;
7. **di demandare** al Dirigente della Direzione VI - Ragioneria le comunicazioni di legge ivi compresa quella al Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 234 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, i nominativi dei nuovi componenti del collegio dei revisori per il triennio 2017-2020, entro 20 giorni dalla data di avvenuta esecutività del presente atto deliberativo;
8. **di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della l.r.4/1991, stante che l'organo in carica è scaduto e che si è già quasi consumato tutto il periodo di *prorogatio*.

Il Proponente
Responsabile di procedimento
f.to **Dott. Alesi Gaspare**

Il Segretario Generale chiarisce che la proposta di delibera verrà votata per parti separate ad iniziare dal punto 1 che riguarda la formazione dell'elenco dei candidati ammessi al sorteggio, in relazione all'attività istruttoria dell'ufficio.

Seguirà il punto 2 relativo alla determinazione del compenso annuo da attribuire ad ogni componente il Collegio dei Revisori.

Si passerà, quindi, alle operazioni di estrazione a sorte di tre nominativi che verranno nominati componenti dell'OREF, oltre ulteriori sei, ai fini di formare un elenco da cui attingere nel caso i nominati non producano idonea documentazione o vengano esclusi per sopravvenuti accertati motivi relativi al possesso dei requisiti.

Si procederà, quindi, con la votazione dei punti 4,5,6 e 7 della proposta di delibera ed infine con la votazione dell'immediata esecutività richiesta dall'ufficio.

Segue una discussione nella quale intervengono i seguenti Consiglieri e funzionari comunali: Dr. Luppino, Presidente, Dara e Messana, i cui interventi saranno riportati nel processo verbale di seduta.

Escono dall'aula i Cons.ri Barone e Ferro

Presenti n. 16

Chiusa la discussione si procede con la votazione del punto 1 del dispositivo relativo all'approvazione dell'elenco dei candidati ammessi al sorteggio, così come proposto dall'ufficio e si registra il seguente esito:

Presenti n. 16

voti favorevoli n. 15

Astenuto n. 1 (Norfo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

L'elenco dei soggetti ammesso al sorteggio è approvato, come da allegato "A".

Il Presidente sottopone quindi a votazione il punto 2 del dispositivo relativo al compenso annuo dei Revisori dei Conti e si registra il seguente esito:

Presenti n. 16

voti favorevoli n. 15

Astenuto n. 1 (Norfo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il compenso è determinato nella misura proposta dall'ufficio. (All. "B").

Si passa alle operazioni di estrazione a sorte dei componenti dell'OREF. Gli scrutatori, in seduta continuativamente pubblica, inseriscono in n.62 sfere trasparenti altrettanti biglietti recanti i numeri cronologicamente rispondenti all'elenco di cui all'allegato "A" approvato al punto 1.

Le sfere vengono riposte in un'urna trasparente posta davanti al tavolo della presidenza che, dopo essere stata chiusa, viene agitata onde assicurare la casualità dell'estrazione.

Alle ore 19,15 entra in aula il Cons. Camarda

Presenti n.17

Si procede quindi con l'estrazione a sorte dei primi tre candidati, vengono estratti nell'ordine i seguenti numeri:

- 1) n.26 corrispondente al nominativo Quartararo Pellegrino
- 2) n.40 corrispondente al nominativo Sclafani Calogero
- 3) n.34 corrispondente al nominativo Fodale Salvatore

Si procede quindi all'estrazione di altri sei nominativi da servire per l'eventuale sostituzione dei titolari e vengono estratti nell'ordine:

- 4) n.1 corrispondente al nominativo Catalano Vincenzo Calogero
- 5) n.3 corrispondente al nominativo Gentile Giovanni
- 6) n.50 corrispondente al nominativo Occhipinti Francesco
- 7) n.55 corrispondente al nominativo Impellizzeri Pasquale
- 8) n.14 corrispondente al nominativo Ferrarello Santo
- 9) n.24 corrispondente al nominativo Natoli Luigi Vittorio

Alle ore 19.20 entrano in aula i Consiglieri Ferro e Barone

Presenti n.19

Il Consiglio Comunale prende atto all'unanimità del risultato dell'estrazione che ha visto nominati per estrazione a sorte i seguenti soggetti:

Quartararo Pellegrino, nato a Ribera il 17/09/1964,

Sclafani Calogero, nato a Sciacca il 21/02/1954

Fodale Salvatore, nato a Trapani il 5/10/1964.

Il Presidente sottopone a votazione i punti 4-5-6 e 7 del dispositivo della proposta di deliberazione e si registra il seguente esito:

Presenti n. 19

voti favorevoli n. 18

Astenuto n. 1 (Norfo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

I punti n. 4-5-6 e 7 sono approvati.

Il Presidente sottopone a votazione l'immediata esecutività della proposta di deliberazione e si registra il seguente esito:

Presenti n. 19

voti favorevoli n. 18

Astenuto n. 1 (Norfo) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

L'immediata esecutività è approvata.

Si passa all'ordine del giorno

Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: NOMINA DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA PER IL TRIENNIO 2017-2020.

Il Dirigente della Direzione 6

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazione;
Verificate la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L.15/2005;

Ai sensi dell'art. 1 lett i) della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Alcamo li 24.05.2017

Il Dirigente
F.to Dr. Sebastiano Luppino

=====

Il sottoscritto Dirigente della Direzione 6

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di delibera di Consiglio Comunale di cui all'oggetto.

Alcamo li 24.05.2017

Il Dirigente
F.to Dr. Sebastiano Luppino

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Dr. Mancuso Baldassare

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ferro Vittorio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. 2176

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio on line, che copia del presente verbale viene pubblicato a decorrere dal giorno 07.06.2017 all'Albo Pretorio on line ove rimarrà visionabile per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio on line
F.to Artale Alessandra

Il Segretario Generale
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

Alcamo, li 07.06.2017

=====

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 5.6.2017

X Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio 07.06..2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Vito Antonio Bonanno

=====

E' copia informatica dell'originale analogico formata per finalità di pubblicazione e consultazione.

Alcamo, li 07.06.2017

F.to Santino Lucchese